

TIPOLOGIE EDILIZIE

- manufatti di valore monumentale
- manufatti di interesse storico architettonico
- manufatti di interesse tipologico
- aree edificabili con tipologia alta (A) o bassa (B)
- aree inedificate di rispetto
- aree inedificate pubbliche
- * aree da concedere per la messa a norma delle tombe adiacenti
- ▲ tomba con possibilità di sopraelevazione con mantenimento sagoma a terra
- tomba da demolire senza ricostruzione
- tomba da demolire e ricostruire con modifica tipologia (da tomba alta a tomba bassa)

DEFINIZIONI

Manufatti di valore monumentale. Manufatti che si differenziano dal tessuto edilizio ordinario per dimensioni, qualità architettoniche e storico-artistiche di elevata fattura, particolari caratteristiche costruttive e tipologiche.

Manufatti di interesse storico architettonico. Manufatti che presentano particolari caratteristiche tecniche, costruttive e tipologiche, elementi di particolare pregio e qualità artistica, cura nei particolari costruttivi, presenza di decorazioni con sculture e incisioni.

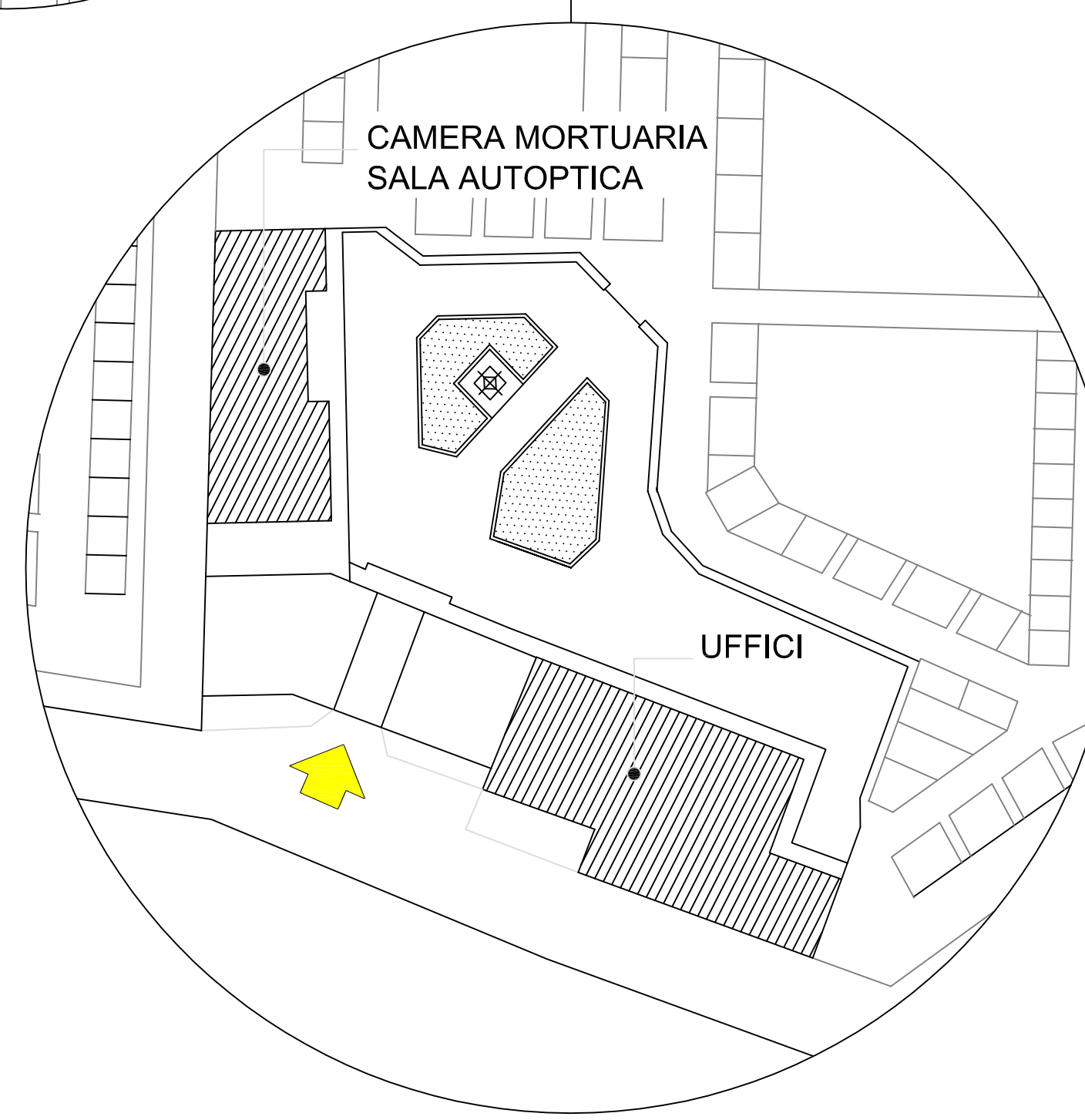
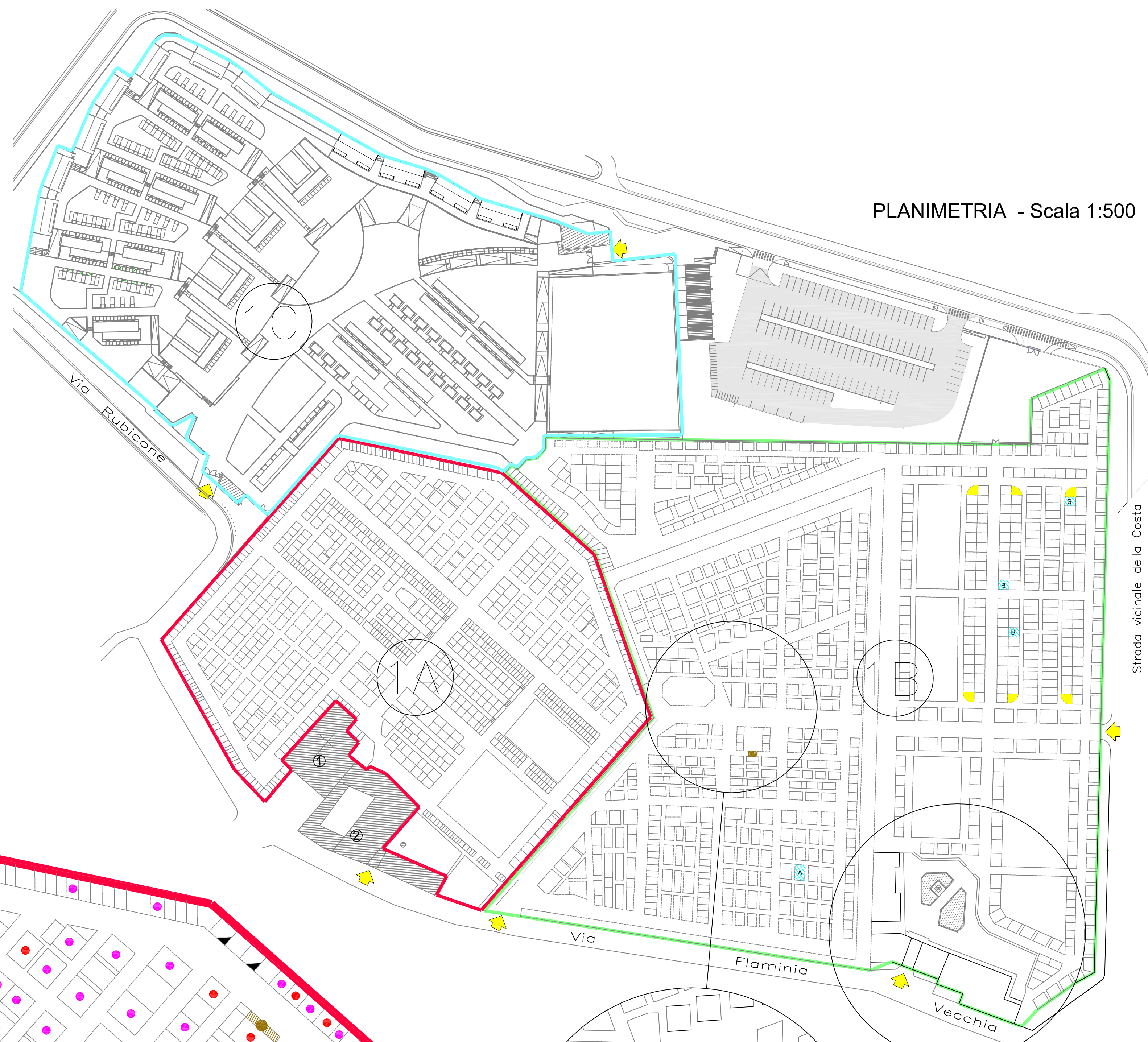
Manufatti di interesse tipologico. Sono compresi in tale definizione i manufatti tipologicamente ricorrenti di origine storica che presentano un sistema organico e prevalentemente integro per materiali, tecniche costruttive, tipologie architettoniche. Sono caratterizzati da un'edilizia più povera, con forme più semplici, ma di grande interesse perché rappresentativo, sia individualmente che in rapporto al contesto in cui sono inseriti, una testimonianza della tradizione e della cultura edilizia dei diversi periodi storici.

Manufatti di valore non rilevante. Sono compresi in tale definizione i manufatti che hanno subito in epoca recente modifiche o alterazioni consistenti o che risultano costruiti, ricostruiti con caratteri privi di qualità o elementi tradizionali apprezzabili.

Aree inedificate di rispetto. Sono le aree circostanti i manufatti di carattere storico che rimanendo edificate salvaguardano il decoro, l'integrità, le visuali e la fruizione in genere di tali fabbricati.

Aree inedificate pubbliche. Sono le aree in prossimità della viabilità destinate per la realizzazione di spazi attrezzati a servizio della collettività (panchine, fontane).

ZONA 1A PLANIMETRIA - Scala 1:200



ZONA 1A

Per le tipologie valutate di interesse storico architettonico gli interventi dovranno rispettare i caratteri storico artistici. Dovranno prevedere il recupero e il mantenimento delle parti contenenti opere scultoree, mosaici e decori particolari, che costituiscono peculiarità tipologiche, architettoniche ed artistiche meritevoli di attenzione. I soli interventi ammissibili riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria, la conservazione, il recupero e il risanamento conservativo, senza aumenti di superficie. Non è ammessa l'introduzione di nuovi materiali. Non è ammesso l'uso di materiali estranei al processo di restauro filologico del manufatto.

Per le tipologie valutate di interesse tipologico gli interventi dovranno consentire nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali, la conservazione e la valorizzazione dell'organismo architettonico. Gli interventi ammissibili riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria, il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia compresa la demolizione e fedele ricostruzione a condizione che vengano ripristinati gli elementi tipologici significativi preesistenti. Eventuali modifiche e aggiunte sono consentite solo se compatibili o comunque non pregiudicanti per la tutela dei particolari caratteri del contesto nel quale è inserito il manufatto oggetto d'intervento.

I manufatti che rivestono interesse storico e tipologico e che risultano alterati da interventi recenti sono comunque ammessi interventi finalizzati a modificare lo stato di fatto per ridare in tutto o in parte al manufatto l'integrità originale.

Per le tipologie non contrassegnate da interesse tipologico storico architettonico, che rappresentano quindi edilizia di tipo tradizionale e di valore non rilevante, gli interventi ammissibili sono la manutenzione ordinaria e straordinaria, il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia compresa la demolizione e ricostruzione anche con modifiche della sagoma, nel rispetto del disegno di piano.

E' consentita la sopraelevazione delle tombe ipogee, specificamente individuate nel piano, allo scopo di aumentare la ricettività, con vincolo max. di 5 loculi sovrapposti fuori terra e senza alterare l'impronta a terra del manufatto.

Nelle aree individuate come inedificate pubbliche e/o di rispetto è ammesso il posizionamento di strutture ed elementi di arredo in genere a funzione dell'attività cimiteriale (cestini portatili, panche, fontane ecc.), la sistemazione a verde.

Le nuove realizzazioni ammesse su aree inedificate come edificabili e le ricostruzioni in genere, devono avvenire nel rispetto delle tipologie edilizie presenti nello specifico contesto storico come indicate nella tav. 7. Sono ammessi materiali di finitura consoni con il carattere storico (mattoni a faccia vista, pietre, infissi in ferro, ringhiere in ferro ecc.).

ZONA 1B

Gli interventi ammissibili sono la manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia ivi compresa la demolizione e ricostruzione nel rispetto del disegno di piano.

E' consentita la sopraelevazione di tombe con tipologia alta e che hanno un'altezza inferiore alle 5 file per aumentare la capacità ricettiva delle tombe fino ad un max. di 5 loculi sovrapposti fuori terra, se ciò non pregiudica l'uso, la funzionalità e l'estetica delle tombe adiacenti.

Sono altresì ammessi interventi di ristrutturazione urbanistica rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, anche con la modifica e/o spostamento dell'area di sedime e la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della viabilità interna, nel rispetto degli assi viari principali individuati nella tavola 9.

Negli spazi inedificati sono stati individuati lotti edificabili per la costruzione di tombe private con tipologia alta e con tipologia bassa, come indicato nel piano.

Altre strutture ricomprese nel comparto 1B:
a) Uffici-camera mortuaria-sala autoptica: gli interventi ammissibili sono la manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia ed urbanistica.
b) Ossario e memoriale: gli interventi ammessi sono la manutenzione ordinaria e straordinaria, la conservazione e il restauro.

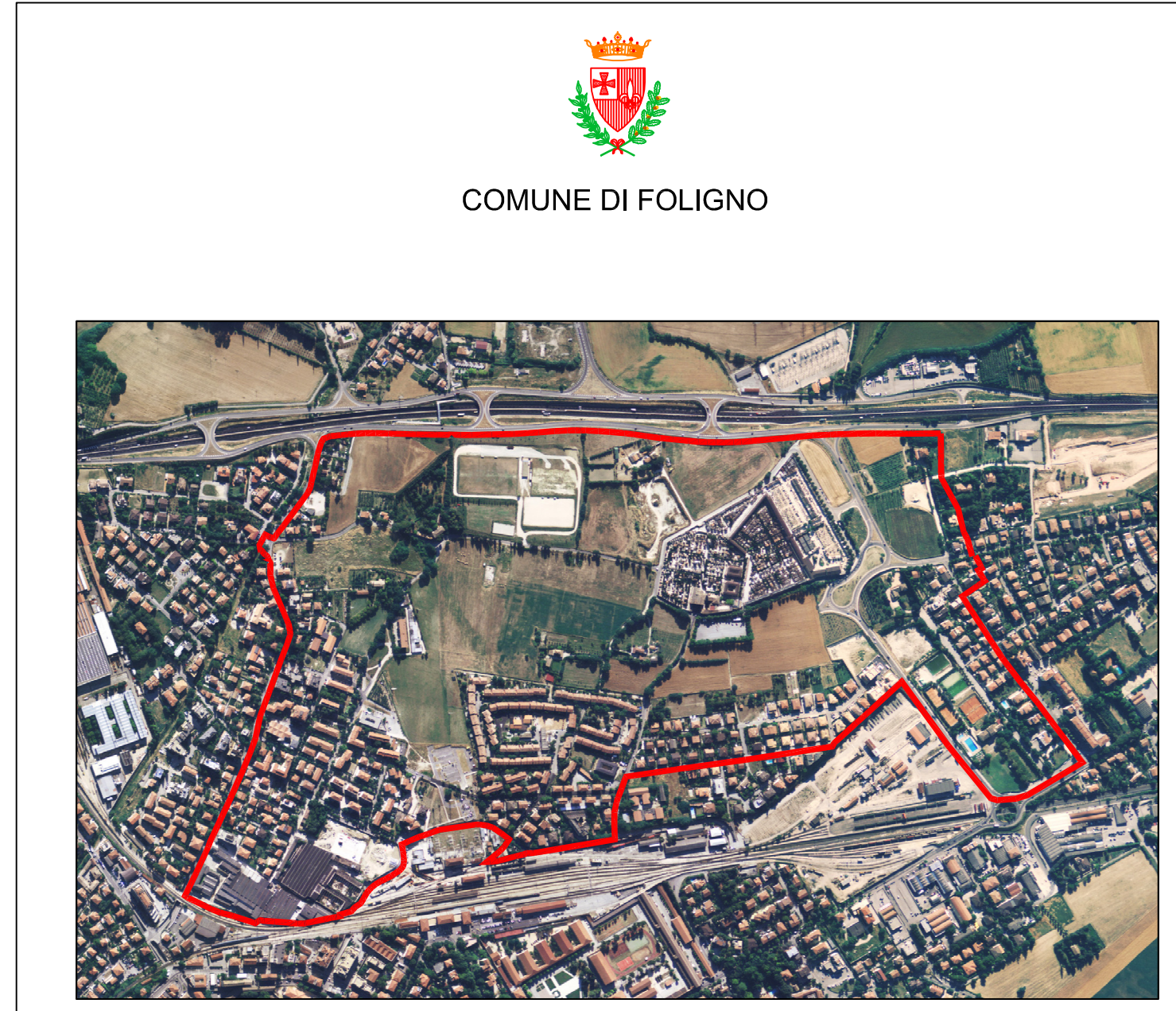
ZONA 1C

Gli interventi ammissibili sono la manutenzione ordinaria e straordinaria (senza modifica dei materiali e rivestimenti esterni), il recupero e risanamento conservativo, senza aumenti di superficie e volumetria e nel rispetto del numero di loculi esistenti. Non è ammessa l'introduzione di nuovi materiali esterni né la sostituzione degli elementi esterni (infissi, rivestimenti, finiture esterne) con materiali e colori diversi. Non sono consentite sopraelevazioni. Non sono consentite nuove costruzioni né ampliamenti delle tombe esistenti così da salvaguardare l'impianto urbanistico originario.

Gli interventi dovranno conservare il tessuto e le tipologie dei manufatti. Si prevedono due tipi di vincolo:
- vincolo di impianto: mantenimento delle aree di sedime attuali;
- vincolo tipologico: mantenimento della sagoma dei manufatti, dei materiali e delle finiture esistenti.

STRUTTURA CHIESA

AREA 1: gli interventi ammissibili sono la manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.
AREA 2: oltre agli interventi ammessi per il comparto 1, è consentita la ristrutturazione edilizia con mantenimento della sagoma e area di sedime preesistente.



COMUNE DI FOLIGNO

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA
IN VARIANTE AL PRG'97
PARCO ARCHEOLOGICO
CIMITERO CENTRALE
QUARTIERE FLAMINIO (INA-CASA)

ELABORATO INVARIATO	
TAV. 8	Sezione II - COMPARTO 1 Tipologie edilizie - stato di progetto - interventi ammissibili

GRUPPO DI LAVORO INTERAREA:
COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: dott. arch. Luciano PIERMARINI (fino al 31/07/2016)
COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: dott. arch. Vincent OTTAVIANI (dal 01/08/2016)
RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO: dott.ssa arch. Anna CONTI (dal 01/08/2016)
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO: dott. agr. Gianluca MASSI, dott.ssa geom. Mariella MARIANI, geom. Luca PERSANTI, geom. Gaetano MEDORINI, geom. Enrico VOLPI, geom. Andrea BROCCOLO, per. ind. Pier Giorgio METELLI, Sig.ra Franca MESA
AREA LAVORI PUBBLICI: arch. Roberto SILVESTRI, arch. Olga PINCA, ing. Francesco Maria CASTELLANI, geom. Sabrina MONSIGNORI, geom. Mauro TONI, per. ind. Claudio OTTAVIANI

DATA: Settembre 2016

RAPP.: varie